

è lo fanno quasi uguale a Dio, facendosi coraggio di dire: *Non crediamo, che Aly sia Dio, ma poco meno di Dio*. Anzi gli Scrittori della sua Vita raccontano tante maraviglie, pubblicate da loro per Miracoli, che poco mancherebbe, che il Popolo non rendesse alla sua memoria gli onori dovuti alla sola Divinità. Li Dotti tra loro arrivano a chiamarlo un' Uomo di Natura talmente Divina, che il Figliuolo di Dio abbia preso Carne Umana in *Aly*; e facendo a lui le solite loro preghiere adoperano que' nomi, e si servono delle medesime frasi, come se parlassero a Dio. Credono, che non sia morto, ma che sia stato assunto al Cielo, e che debba da colà ritornare, per arricchire il Mondo tutto di sua Dottrina; nè si vergognano di dire, che Dio creò il Mondo per mezzo suo, e diede le sue Sante Leggi al Genere Umano. Se li Pittori fanno il di lui ritratto, gli ricuoprono il volto con un velo, dicendo di ciò fare, non solamente, perchè è impossibile il rappresentare in qualsivisa modo le Bellezze delle cose Celesti, che risplendono nella sua Faccia, ma ancora perchè un Mortale non è degno di rimirarla. Li Persiani trattano con tutto il disprezzo *Abubeker*, *Omâr*, ed *Osman*; li quali sono stati rivali di *Aly*, nelle pretensioni del Regno, e da' Turchi sono considerati come li veri Successori di *Maometto*, ma da' Persiani come Prepotenti, e Tiranni. Non è però tanto grande l'odio de' Turchi contro *Aly*, anzi lo confessano per legittimo Successore di *Maometto*, ma solamente dopo i tre primi; e non di rado li chiamano li quattro Amici, e Compagni. Dicono li Persiani, che ad *Aly* successe